

GENNAIO
2011



INSIEME

a favore
di tutti

UN SALUTO...E GIÀ' CERCASI PARROCO

Dopo un'assenza di oltre due mesi, sabato 22 gennaio è ritornato in parrocchia Don Domenico. In un clima mesto e carico di emozione il *Signor Parroco* alla presenza dei Consigli Parrocchiali riuniti, ha letto una lettera in cui comunicava la sua volontà di rinunciare alla parrocchia: *"perché come già vi dicevo nel maggio scorso, dopo vent'anni di intensissima vita parrocchiale e **caritativa** mi sono un po' logorato e avverto il bisogno di mettere ordine nella mia vita che si è fatta un po' convulsa"*. (all'interno il testo della lettera). Accanto a lui non c'era il Vescovo ma il Vicario Don Antonio Grandini che ha assolto il "suo lavoro". A lui la segretaria del Consiglio Pastorale ha consegnato un piccolo documento in cui si chiede al Vescovo la massima attenzione per la scelta del nuovo parroco che verrà. (all'interno il testo).

"Ho letto e udito l'interpretazione che qualcuno ha voluto dare alla mia richiesta di "pausa-ritiro", quasi che fosse dovuta a provvedimenti dell'Arcivescovo a motivo di miei interventi o mie vedute pastorali. Nulla di più falso". Conosciamo bene la frequentazione di Don Domenico sulle pagine della nostra stampa cittadina, ma se lui ha sempre usato questo mezzo per fare una "buona" informazione, molti ne hanno fatto strumentalizzazione. Per questo l'unico luogo dove vogliamo parlare è INSIEME.

Negli anni che abbiamo vissuto con Don Domenico, possiamo solo affermare di aver sperimentato **la vita bella e buona del Vangelo**. Perché vedete, o noi crediamo che una parrocchia inserita in un territorio è dono di grazia, prima che merito delle singole persone, oppure ricadiamo in quei meccanismi umani in cui ha valore ciò che dicono i sondaggi e le raccolte di firme. La grazia di Dio ci precede sempre e suscita le nostre azioni buone a favore degli altri. Per questo non rinunciamo ogni domenica a celebrare con gioia e speranza il Giorno del Signore. E quando oltrepassiamo la soglia della nostra bellissima chiesa per tuffarci dentro a quell'umanità bisognosa non dobbiamo temere di affogare, perché siamo in comunione con Gesù "che passava insegnando e curando ogni sorta di malattie nel popolo". Capite! Don Domenico ci ha indicato come oltrepassare quella soglia senza temere. Ed ora soffriamo enormemente non trovandolo più seduto davanti a quella soglia a leggere il giornale la domenica mattina mentre attendeva l'arrivo dei suoi parrocchiani. Anche lui, oggi se ne va come uno dei tanti ospiti che qui a Sant'Agostino, vanno e vengono, cercando un pezzo di pane, un materasso, un sorriso, o forse solo per sentirsi chiamare per nome.

Allora lasciamo andare Don Domenico senza abbandonarlo e raccogliamo il messaggio di condivisione con chi è nel bisogno, perché

Vi scrivo chiedendovi ascolto e comprensione in quanto: dopo il primo periodo di raccoglimento-riposo, chiesto per un mio desiderio e bisogno all'Arcivescovo, avendo trovato già molto giovamento, ma avvertendo ancora il bisogno interiore di stacco dalla mia eccessiva attività (di parroco, responsabile di Viale K, vicario foraneo, docente allo Studio Teologico) al fine di concentrarmi maggiormente sull'essenziale della mia vita, sono venuto alla determinazione di chiedere un periodo molto più prolungato di pausa dai miei impegni parrocchiali, vicariali ed accademici. Come già vi dicevo nel maggio scorso, dopo vent'anni di intensissima vita parrocchiale e "caritativa" mi sono un po' logorato e avverto il bisogno di mettere ordine nella mia vita che si è fatta un po' convulsa.

Perciò, nonostante nel maggio scorso reciprocamente rincuorati avessimo ripreso il cammino parrocchiale e nonostante allora io abbia sospeso la mia anteriore richiesta all'Arcivescovo di potermi fermare, sono giunto ora alla spontanea mia determinazione di rinunciare all'incarico di parroco di S. Agostino, per poter attendere ad una più accurata e sostanziale pausa della mia vita e della mia azione. Chiedo a voi tutti di rispettare questa mia, e solo mia, decisione, che compio con dispiacere perché sono molto affezionato a voi, ma che avverto come mio dovere, dopo averne trattato a lungo con le mie guide spirituali e soprattutto con l'Arcivescovo.

Continuerò, con il consenso dell'Arcivescovo a dare il mio contributo di animazione alla complessa realtà di **Viale K**, anche se per scelta suddetta, limiterò molto, per questo tempo da me richiesto, la mia presenza per attendere ad un periodo di vita piuttosto "monastica", che si svolgerà lontano da Ferrara, proprio a motivo della calma e aiuto spirituale che vado cercando.

...resta il "Pastore eterno Gesù Cristo..."

Spero e prego che il Signore illumini l'Arcivescovo nel trovare e designare il nuovo parroco di S. Agostino e sono certo che voi tutti saprete accoglierlo con quella comunione di animo e quell'adesione propria delle comunità mature che vivono di fede e sanno manifestare quando cambiano i pastori umani ma resta il "Pastore eterno" Gesù Cristo.

Io parlerò al nuovo parroco illustrandogli ciò che insieme a voi abbiamo fatto e come abbiamo impostato la pastorale a S. Agostino. Ma come sempre succede, ed è bene che succeda, ogni pastore e ogni periodo deve avere una sua propria impronta.

Ho letto e udito l'interpretazione che qualcuno ha voluto dare alla mia richiesta di pausa-ritiro, quasi che fosse dovuta a provvedimenti dell'Arcivescovo a motivo di miei interventi

O di mie vedute pastorali. Nulla di più falso. L'Arcivescovo è sempre stato con me chiarissimo e oltremodo affettuoso. Anche lui soffre per questa mia richiesta di pausa che sono andato talvolta chiedendo, talaltra disdicendo, da più anni, ma per il mio bene maggiore egli ha ritenuto di accettare.

Prego quindi ciascuno di voi di rispettare questa mia decisione, che non temo di chiamare "decisione di mia coscienza", pensata e decisa con responsabilità e ponderatezza. Vorrei anche che si rispettasse questo mio tempo di raccoglimento.

È evidente che mentre ricordo le bellissime cose e giornate vissute insieme, io senta contemporaneamente il bisogno di chiedere perdono per le mie mancanze; per non aver sempre accolto e interpretato le vostre esigenze, per essermi lasciato prendere dai troppi impegni o per

essere stato talvolta “unilaterale”.

Vorrei contemporaneamente che raccoglieste tutti il messaggio di “attenzione a chi è nel bisogno”; questo era la mia più profonda convinzione e intenzione per vivere e insegnare il cristianesimo come amore.

Infine ringrazio don Mauro Ansaloni per la delicatissima e generosa attenzione e fatica di questi mesi nella nostra parrocchia.

A don Edwin auguro la gioia dei primi anni di sacerdozio in una comunità bella e impegnata come S. Agostino.

Un saluto a tutti. Non mancherà occasione di vederci.

Questo era la mia più profonda convinzione e intenzione....il cristianesimo come amore

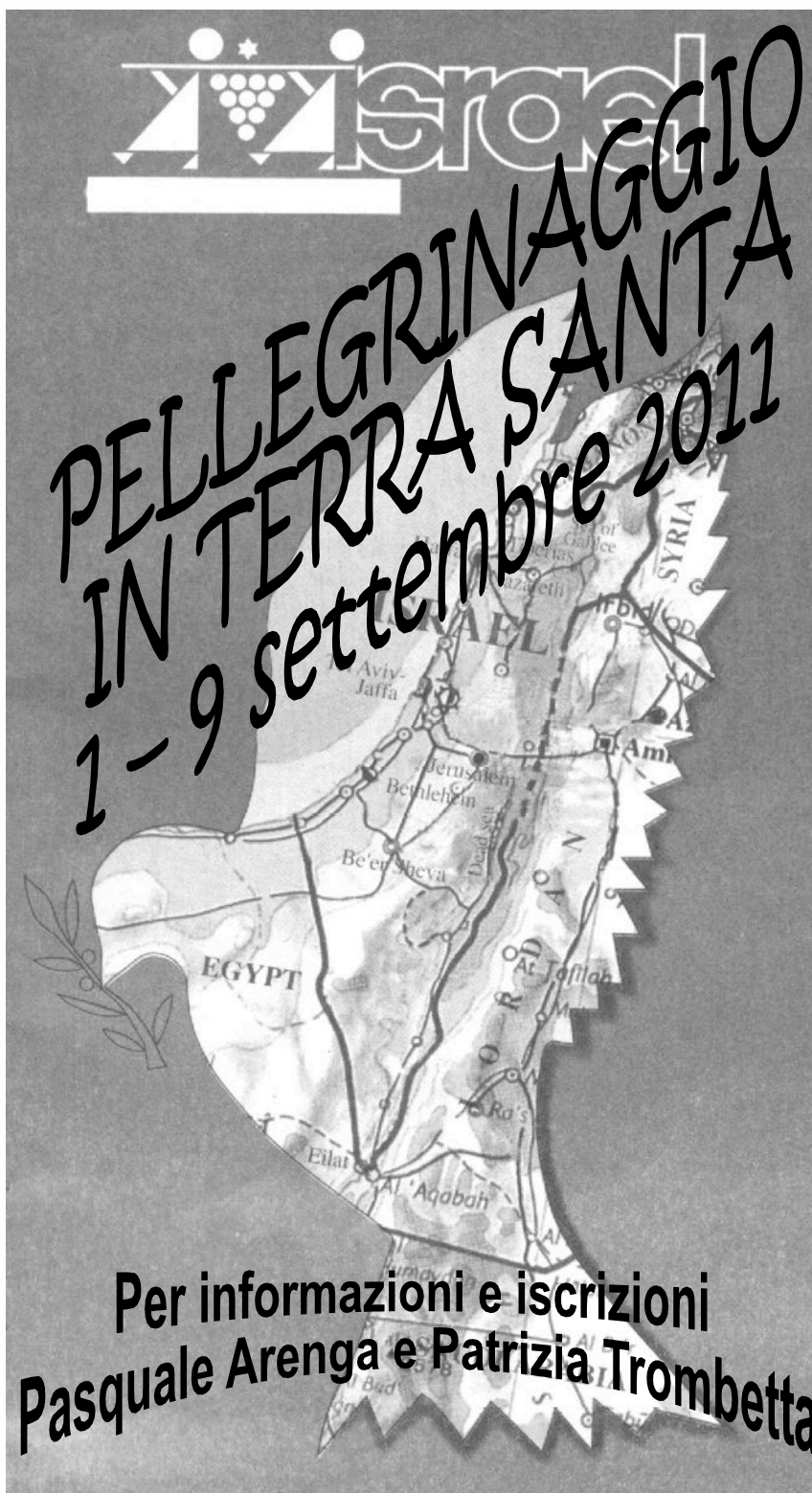
Lettera del Consiglio Pastorale al Vescovo Rabitti

Eccellenza Reverendissima, in questi mesi abbiamo camminato da soli ma insieme. Abbiamo vissuto questo momento di lontananza con i sentimenti più disparati, ma tutte le nostre attività hanno continuato ad andare avanti: il catechismo, i gruppi giovanili, l'assistenza agli anziani, l'accoglienza allo straniero...Ogni laico, come ha potuto, con le proprie forze e capacità. E' rimasta aperta la mensa di Viale K, nonostante le preoccupazioni sempre più pressanti, e anche le "sportine della S. Vincenzo" sono state distribuite nonostante l'assenza del parroco.

E grazie ad altri sacerdoti amici e premurosi non è mai mancata la celebrazione della Parola e l'Eucarestia.(...) In questi quarant'anni ci siamo ritrovati più maturi (*e questo è motivo di orgoglio per il nostro parroco*), e la comunità non ha perso la sua vera "identità",

anzi questa si è ulteriormente delineata. Ora don Domenico se ne va, e sarà un grande vuoto spirituale, pratico, affettivo. Ma è nostro desiderio continuare a fare ciò che lui ci ha trasmesso. Non conosciamo ancora chi sostituirà don Domenico, ma nella preghiera allo Spirito Santo e nella fiducia a Lei nostro Pastore, confidiamo che il nuovo parroco, sappia far sbocciare in noi le sementi di buono che ha seminato don Domenico, perché nulla cada fra le pietre e i rovi. Le chiediamo in pastore che sappia procedere dal punto in cui siamo giunti. Un prete buono, paziente e caritatevole, affabile con i bambini, coinvolgente con i giovani, delicato con gli adulti, sensibile davanti a tutti.Che sappia avvalersi con intelligenza della collaborazione dei laici che operano attraverso i consigli parrocchiali che qui a S. Agostino sono sempre stati preziosi. Un nuovo parroco che abbia sempre un "pane" sull'altare e uno in tasca sempre pronto a spezzare l'uno e l'altro per i suoi fratelli. Siamo consapevoli di chiederLe tanto forse troppo (...) Da parte di questo consiglio pastorale diamo la massima collaborazione al nuovo pastore, quale che sia il progetto di Dio su questa comunità e preghiamo intensamente lo Spirito Santo, che saprà manifestare la sua premura e tenerezza a questa sua amata piccola porzione di Chiesa. CPP

ANSPI PARROCCHIA SANT'AGOSTINO



Per informazioni e iscrizioni
Pasquale Arenga e Patrizia Trombetta

Informazioni

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- Per richiesta di documenti
- Per proporre ai sacerdoti una visita in casa
- Per segnalare ammalati da visitare
- Per iscriversi a qualche iniziativa parrocchiale
- Per dichiarare disponibilità a...

Telefono
0532-975256

*Possibilmente dalle
9.00 alle 12.00
e dalle 15.30 alle 19.00*

ASSOCIAZIONE VIALE K

- Per informazioni
- Per richiesta di aiuti
- Per fare un'offerta...

Via Mambro 88

Telefono

Edito e stampato
in proprio presso
Parrocchia S. Agostino,
via Mambro, 96
telefono e fax 0532 975256

Direttore responsabile: sede
vacante. Redazione: Patrizia
Trombetta, Famiglia Zincati
(Alberto, Elisa, Lorenzo,
Giacomo e Sara)

Chiuso in redazione
il 26 gennaio 2011
Tiratura 1500 copie